Vicariato di Lenno e Menaggio - Primavera 2020

Mi piace dipingere la vita

Concorso con il gusto di scambiarci immagini di vita, di gioia, di impegno e di simpatia, a partire da storie scritte da don Italo Mazzoni.

Storia n. 4

David e il rimbalzello

hi gli ha dato il nome David avrà certamente pensato a quel ragazzo di cui parla la Bibbia, che affrontò il gigante Golia in un pericolosissimo duello. Pericoloso doveva essere per Davide.

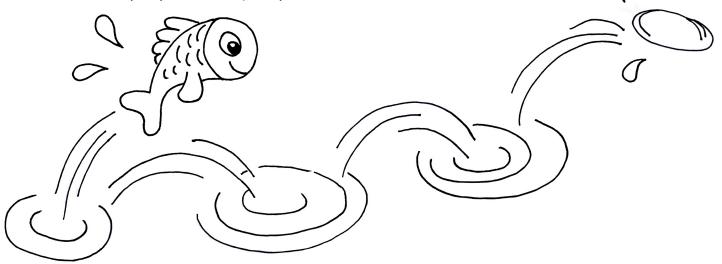
Golia infatti si presentò bardato di una possente armatura, con una spada robusta, muscoli vigorosi ed era altissimo. Davide si liberò dalla propria armatura alla quale non era abituato e che lo faceva sentire lento come una tartaruga. Era solo un ragazzo, uno che giocava, non uno che faceva la guerra. Aveva un fionda in tasca, di quelle che si usano per lanciare un sassolino ai cani selvatici e spaventarli. Ma Golia mica si spaventava per i sassolini.

Potenza di Dio volle che Davide, lanciando una pietra con la sua arma da tasca, colpisse Golia in fronte che si accasciò stecchito, morto. Davide aveva vinto.

Anche David giocava con i sassi, ma non contro qualcuno. Gli piaceva farli volare, anzi saltellare sull'acqua, con la stessa tecnica che utilizzano gli aliscafi: velocità sulla superficie, sollevamento, dinamica di galleggiamento, qualche saltello. Lo chiamano il gioco del "rimbalzello".

Quando David venne ad abitare sul lago iniziò la sua specializzazione. Palestra: la spiaggia. Attrezzi: sassi sempre più piatti, arrotondati, trascinati dal fiume o rovesciati sulla riva dalle onde.

Cercava il record. Quando arrivò a 22 saltelli gli parve di toccare il cielo con un dito, ma temeva di non essere creduto. Il lago non è come i giochi elettronici o i videogiochi che registrano i tuoi risultati. Il lago ti chiede di essere lì, proprio lì in quel preciso istante a vedere.



Allora provò a registrare con lo smartphone le sue personali imprese, ma quando rifece il record il sasso era già fuori dall'inquadratura. Niente da fare. Un'altra volta aveva già contato 21 saltelli, stava per battere il record quando una prima piccolissima onda di una barca di passaggio incrociò il ciottolo e lo affondò. Salutò il barcaiolo con un sorriso: "Ehi, amico, buona giornata". Ma dentro gli rodeva. Non andò più oltre i 14 saltelli per tutto il pomeriggio.

Venne il giorno in cui il lago era da record: liscio, piatto, perfetto. Era un sabato. Sulla spiaggia c'era una bambina che faceva lo stesso gioco. Tre saltelli, cinque, un inabissamento al primo tocco... Lancio dopo lancio rideva a crepapelle. Si vedeva che si divertiva tanto. David non poteva gareggiare con lei, avrebbe stravinto anche senza impegno. Allora disse: "Insegnami come fai".

La bambina lo portò prima a raccogliere i sassi e gli disse: "Guarda che belli, vedi quanti riflessi hanno?" Poi gli insegnò a guardare il lago e a dire al lago di non preoccuparsi che non gli tirava i sassi per cattiveria, ma solo per gioco. Infine gli mostrò come vanno lanciati, ma aggiunse: "Ognuno li lancia come vuole e quando li vede saltellare pensa di essere sopra e di giocare con le onde".

David provò come uno che non lo ha mai fatto e riuscì a saltellare sulle onde con la pietra lanciata, esattamente come gli aveva detto la bambina. Poi si inventò con lei il nome di ogni sasso: li lanciò dicendo loro di salutare i pesci, le alghe, le vecchie barche affondate e perfino le sirene.

Quando venne il tramonto la bambina salutò e se ne andò. David si sedette sulla spiaggia, guardò il lago mentre il sole calava alle sue spalle: "Oggi posso mostrare il mio record a tutti. È scritto nei miei occhi". E specchiandosi nelle acque del lago, tra un'ondina e un'altra, lesse nei propri occhi il nome della bambina: si chiamava Letizia.

Dentro la storia, nei giorni dell'emergenza sanitaria

- Al termine della lettura della storia cerca qualche perla di saggezza che contiene.
- Ti interessa sapere che OGNI GIORNO POSSIAMO IMPARARE cose nuove? Ti piace pensare che anche Gesù ha giocato a rimbalzello, imparando sulle rive del lago di Tiberiade?
- In questi giorni quali abilità sto sviluppando: proviamo a confrontarci. Ma soprattutto: che cosa mi dà gioia, letizia, felicità?

Potete trovare tutte le storie, man mano vengono pubblicate, sul sito www.parrocchielennoeossuccio.it